

Nota integrativa al bilancio 1995

1. Attività dell'impresa

Alla società, costituita nella forma attuale di RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. il 10 aprile 1954 (già URI - Unione Radiofonica Italiana S.A. dal 27 agosto 1924, EIAR - Ente Italiano Audizioni Radiofoniche S.A. dal 17 novembre 1927, RAI - Radio Audizioni Italia dal 26 ottobre 1944), è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione circolare di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

Previo autorizzazione del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni la società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della RAI deve esplicarsi nel rispetto delle norme di cui alla legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato" nonché delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo", emanate con legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

La concessione del servizio pub-

blico radiotelevisivo è regolamentata dalla convenzione fra la RAI ed il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Tale convenzione, sottoscritta dalle parti in data 15 marzo 1994, è stata approvata con D.P.R. del 28 marzo 1994 e pubblicata, dopo la registrazione alla Corte dei Conti del 5 agosto 1994, sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 1994.

2. Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 1995 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, così come stabilite dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 - attuativo della IV direttiva CEE - e successive modificazioni e integrazioni, alle norme definite dall'IRI per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo nonché ai principi contabili di generale accettazione.

Come parte integrante del bilancio sono stati predisposti, oltre agli schemi richiesti dal Codice Civile, i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali, dal rendiconto finanziario e dal pro-

spetto delle variazioni al patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 1994 la RAI rientra fra le imprese tenute a redigere il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale bilancio consolidato deve essere sottoposto a certificazione ai sensi dell'art. 41, 1° e 3° comma del predetto decreto.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 14, legge 12 agosto 1977 n. 675 e del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, il bilancio della RAI è stato sottoposto alla certificazione della Deloitte & Touche S.n.c., incaricata per il triennio 1994-1996 dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1994. Conseguentemente, sempre nell'Assemblea del 23 giugno 1994, è stato affidato alla Deloitte & Touche S.n.c. anche l'incarico di revisione e certificazione, per il medesimo periodo, del bilancio consolidato.

Si precisa che il bilancio del 1995 è stato redatto, come pure quello dei due esercizi precedenti, tenendo conto delle norme previste dal D.L. recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A." più volte reiterato, da ultimo con il D.L. del 26 febbraio 1996 n. 76, ad oggi non convertito in legge.

3. Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.

a) I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dalle spese variabili direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi e valorizzate a tariffa, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) I costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta (film, telefilm, sceneggiati, cartoni animati, prosa, musica classica, ecc.) sono capitalizzati fra le *immobilizzazioni immateriali* e, se tali produzioni risultano disponibili ed utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* e assoggettati ad ammortamento per quote costanti,

con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a fecondità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come *immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*.

L'assorbimento dei costi di questi programmi mediante quote costanti e predeterminate sopperisce, con la forfettarietà, alla indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento e garantisce la trasparenza dei valori rappresentati nel bilancio.

Per quanto riguarda la stima dell'utilità futura e la conseguente determinazione dei periodi di ammortamento, è stato adottato un criterio fondato sulla rilevazione dei tempi di sfruttamento dei programmi, in rapporto ai volumi di ascolto assunti a misura dell'effettiva utilità dei diritti.

Dal 1993, in relazione al mutamento della domanda di prodotti audiovisivi e

delle conseguenti modifiche nella struttura dei palinsesti, si è ritenuto prudentiale stimare la vita utile di questi programmi a utilità ripetuta in un triennio.

Conseguentemente, tutti i costi patrimonializzati afferenti diritti ad utilità ripetuta di proprietà o in concessione per periodi non inferiori ad un triennio, sono ammortizzati in tre anni. I costi afferenti i diritti in concessione per durate inferiori a tre anni sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. In sede di dichiarazione dei redditi si provvede alle rettifiche fiscali inerenti l'accelerazione dell'ammortamento dei diritti in concessione ultratriennale rispetto alla loro scadenza contrattuale.

Anche nel corso del 1995 sono state effettuate analisi e valutazioni per verificare la correttezza dell'ammortamento triennale in rapporto alla vita utile dei programmi.

Queste valutazioni hanno confermato l'opportunità

che l'utilizzazione del "magazzino programmi" sia limitata ad un triennio, conteggiato a partire dall'esercizio in cui i programmi si rendono disponibili.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata (attualità, intrattenimento leggero, ecc.) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti o accertati, come avviene per l'informazione radiofonica e televisiva e per l'intera produzione radiofonica.

Ciò in quanto, tenuto conto della pratica inesistenza, per questi programmi, di utilità che oltrepassino l'anno in cui si sostengono i costi - esercizio che solitamente coincide con quello di utilizzazione - un criterio ispirato a prudenza vede la competenza dei relativi impegni di spesa maturare contestualmente ai ricavi primari di periodo (canoni e pubblicità), in funzione delle esigenze di un'economica ed efficiente gestione dei servizi.

Va rilevato, d'altro canto, che le fasi dedicate alla preparazione e alla lavorazione di questo tipo di produzioni specificamente destinate alla fruizione istantanea (rubriche, inchieste, dibattiti, talk show, varietà, riviste e contenitori vari), costituendo momenti significativi e qualificanti del servizio pubblico radiotelevisivo - unitamente alle attività informative e di spettacolo, tecniche, amministrative e commerciali - assolvono al complesso degli adempimenti prescritti dalla normativa speciale che regola la concessione. I costi sostenuti per tutta l'attività corrente, compresi quelli afferenti la predisposizione di questi programmi, sono quindi da contrapporre ai proventi attribuibili all'esercizio in cui essi si manifestano e, di norma, anche si esauriscono.

- b) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati sistematicamente con riguardo al residuo periodo di utilizzabilità; in particolare, per i valori afferenti impianti fissi in immo-

bili in locazione o concessione, le quote di ammortamento sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote fiscali applicabili ai beni che ne formano oggetto.

- c) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento ordinari e anticipati - sono iscritti al prezzo di costo, rivalutato ai sensi delle leggi 11 febbraio 1952 n. 74, 2 dicembre 1975 n. 576, 19 marzo 1983 n. 72 e, limitatamente agli immobili, ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413; il valore di alcune immobilizzazioni risulta altresì aumentato in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 4, legge 19 dicembre 1973 n. 823. Nel bilancio 1993 sono stati inoltre rivalutati alcuni immobili nell'ambito della rideterminazione dei valori operata a norma D.L. 29 aprile 1994 n. 263.

Il costo delle immobilizzazioni materiali include gli oneri finanziari maturati sulle somme in esse investite fino all'esercizio della loro entrata in funzione, qualora tali somme siano state ac-

quisite mediante prestiti specifici riferiti a singole iniziative di investimento. Dal 1981 il valore dei beni risulta altresì maggiorato dei costi del personale interno finalizzati al loro approntamento.

I costi delle *immobilizzazioni materiali*, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 c.c.; nel 1995, come pure in precedenti esercizi per talune categorie di cespiti, gli ammortamenti ordinari sono stati integrati da ammortamenti anticipati, nei limiti stabiliti dalla normativa tributaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già stanziati, risulti una ulteriore perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, secondo quanto previsto dall'art. 2426 punto 3 c.c.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

- d) Le *partecipazioni* sono iscritte al minore fra il valore di costo e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate; per le società che

espongono un patrimonio netto negativo (deficit), il costo della partecipazione viene azzerato e la quota RAI di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri.

- e) I *titoli* a reddito fisso, tutti caratterizzati da disponibilità condizionata da vincoli di natura varia, sono iscritti al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio. Qualora il valore desumibile dall'andamento di mercato risulti inferiore al valore d'iscrizione, questo viene allineato a quello, mediante svalutazione.

- f) Le rimanenze finali delle *materie prime, sussidiarie e di consumo* (materiali tecnici) sono valutate al costo, determinato con il metodo del prezzo medio ponderato, svalutato in relazione alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

- g) I *ratei e i risconti* sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

- h) I *contributi in conto capitale* sono iscritti, al momento dell'incasso, in apposite voci delle Altre riserve di patrimonio netto, tenuto conto della ripartizione tra la parte in sospensione d'imposta e quella assoggettabile a tassazione; le relative imposte sono rilevate nelle voci debiti tributari e fondo imposte differite rispettivamente per la parte corrente e per quella differita.

- i) I *fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensioni, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi.

- l) Il *fondo per imposte* viene determinato con riguardo agli oneri d'imposta derivanti da componenti positivi di reddito ad imponibilità differita, in applicazione della vigente normativa tributaria, nonché ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione.

- m) Gli altri *fondi per rischi e oneri* sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o

passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

- n) *Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- o) I *debiti* sono esposti al loro valore nominale; i *crediti* sono esposti al presumibile valore di realizzo.
I crediti e i debiti in valuta estera, se riferiti a rapporti di conto corrente di corrispondenza, sono iscritti ai tassi di cambio rilevati a fine esercizio; gli altri crediti e debiti in valuta estera figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data delle operazioni originarie, ovvero, se assistiti da contratti di copertura, ai tassi convenuti nell'ambito di tali contratti; le perdite nette su cambi, accertate mediante l'allineamento dei crediti e dei debiti in valuta estera ai tassi rilevati alla chiusura dell'esercizio - con esclusione di quelli assistiti

dalle predette coperture - formano oggetto di accantonamento ad uno specifico fondo del passivo.

- p) I *costi* e i *ricavi* sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza. Per quanto concerne in particolare l'area della produzione televisiva, i costi contribuiscono alla determinazione dei risultati di bilancio secondo i criteri definiti al precedente punto a). I relativi introiti sono imputati al conto economico, se riferiti a programmi ad utilità immediata o a programmi ad utilità ripetuta già assoggettati al processo di ammortamento; negli altri casi (per esempio contratti di prevendita), i relativi introiti sono iscritti fra i debiti alla voce acconti.
- q) Le *imposte sul reddito* dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo che non formano oggetto di contestazione.

4. Stato patrimoniale

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono quindi a diritti di proprietà o in concessione, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà negli esercizi futuri.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta disponibili per l'impiego, al netto degli ammortamenti già stanziati ed al netto, altresì, della rideterminazione dei valori residui iscritta - nell'esercizio 1993 - a norma D.L. 263/94.

La somma complessiva di L. 416.737 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1994, un decremento netto di L. 52.873 milioni, così come illustrato nella Tab. 1.

In particolare tale effetto è rappresentato da nuove iscrizioni formate da acquisizioni e costi incrementativi dei diritti preesistenti per complessive L. 435.531 milioni, di cui

Tab. 1

Immobilizzazioni immateriali

(milioni di lire)	31.12.1994(a)				Variazione dell'esercizio				31.12.1995			
	Costi	Ridetermin. ex D.L. 263 29.4.1994	Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclass.	Svalutz. e radiaz.	Ammortam.	Costi	Ridetermin. ex D.L. 263 29.4.1994	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industr. e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno (b)	1.025.740	(78.744)	(477.386)	469.610	348.718	86.813	(1.029)	(487.375)	1.460.242	(78.744)	(964.761)	416.737
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	..	—	—	..	—	—	—	—	..	—	—	..
Immobilizzazioni in corso e acconti	132.561	—	—	132.561	181.228	(86.813)	(5.441)	—	221.535	—	—	221.535
Altre (c)	53.326	—	(15.245)	38.081	3.094	—	—	(4.529)	56.420	—	(19.774)	36.646
	<u>1.211.627</u>	<u>(78.744)</u>	<u>(492.631)</u>	<u>640.252</u>	<u>533.040</u>	<u>—</u>	<u>(6.470)</u>	<u>(491.904)</u>	<u>1.738.197</u>	<u>(78.744)</u>	<u>(984.535)</u>	<u>674.918</u>

(a) Espone i soli valori che al 31.12.1994 risultano non totalmente ammortizzati.

(b) Con valori a bilancio 1994:

— non totalmente ammortizzati

1.025.740 (78.744) (477.386) 469.610

— totalmente ammortizzati

373.649 (84.355) (289.294) 0

1.399.389 (163.099) (766.680) 469.610

(c) Con valori a bilancio 1994:

— non totalmente ammortizzati

53.326 — (15.245) 38.081

— totalmente ammortizzati

1.010 — (1.010) 0

54.336 — (16.255) 38.081

L. 86.813 milioni trasferite da *immobilizzazioni in corso e acconti* per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio. Si segnala inoltre l'eliminazione di L. 1.029 milioni, equivalenti ai costi netti residui di programmi radiati per sopravvenuta inutilizzabilità e la riduzione di L. 487.375 milioni, relativa all'ammortamento di competenza.

Il valore complessivo al 31 dicem-

bre 1995 di L. 416.737 milioni si ripartisce fra:

- diritti di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per L. 80.773 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 154.636 milioni);
- diritti di terzi in concessione a tempo determinato, per L. 335.964 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 314.974 milioni).

Nel complesso gli investimenti in programmi ad utilità ripetuta registrati nel 1995 ammontano a L. 529.946 milioni, ivi comprese L. 181.228 milioni relative a programmi non ancora disponibili appostati alla voce *immobilizzazioni in corso e acconti*.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: la voce, invariata rispetto al 31 dicembre 1994, rile-

Tab. 2
Immobilizzazioni materiali
e relativi fondi di ammortamento

(milioni di lire)	31.12.1994				Variazione dell'esercizio						31.12.1995			
	Costi	Rivalutaz.	Fondi ammortam. (a)	Valore a bilancio	Incres. e capitalizz. (c)	Riclass. (c)	Ridizz. (a) (b)	Ammortam. ordinari	Ammortam. anticipati (a)	Costi	Rivalutaz.	Fondi ammortam. (a)	Valore a bilancio	
Terreni e fabbricati	796.582	1.293.879	(467.444)	1.623.017	—	12.082	(1.344)	(112.531)	(3.119)	808.101	1.292.049	(582.045)	1.518.105	
Impianti e macchinario	2.005.775	128.303	(1.688.577)	445.501	—	102.726	(471)	(160.283)	(60.886)	2.100.532	126.526	(1.900.471)	326.587	
Attrezzature industriali e commerciali	114.604	12.077	(110.884)	15.797	—	7.775	(9)	(3.805)	(2.836)	121.831	11.870	(118.779)	14.922	
Altri beni	160.412	11.309	(132.314)	39.407	—	18.496	(176)	(14.460)	7.163	173.459	10.946	(148.301)	36.104	
Immobilizzazioni in corso e acconti	139.984	121	—	140.105	154.283	(141.079)	(1.542)	—	—	151.767	—	—	151.767	
	<u>3.217.357</u>	<u>1.445.689</u>	<u>(2.399.219)</u>	<u>2.263.827</u>	<u>154.283</u>	<u>—</u>	<u>(3.542)</u>	<u>(293.079)</u>	<u>(74.004)</u>	<u>3.355.690</u>	<u>1.441.391</u>	<u>(2.749.596)</u>	<u>2.047.485</u>	
(a) di cui anticipati			<u>(199.401)</u>				<u>1.630</u>		<u>(74.004)</u>			<u>(271.775)</u>		
(b) di cui:														
costi							15.950							
rivalutazioni							4.298							
ammortamenti							<u>(16.706)</u>							
							3.542							

(c) Gli incrementi e capitalizzazioni sono registrati a titolo originario fra le *immobilizzazioni in corso e acconti*; a fine periodo i costi afferenti i cespiti immessi nel processo produttivo sono trasferiti dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" alle voci di pertinenza.

va il diritto di proprietà della testata del settimanale TV Radio-corriere, iscritto al valore simbolico di 1 lira.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce rileva i costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta non ancora disponibili e, quindi, non assoggettabili ad ammortamento. La somma complessiva di L. 221.535 milioni manifesta, rispetto al 31 dicembre 1994, un incremento di L. 88.974 milioni, così come illustrato nella Tab. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni di programmi in lavorazione (L. 181.228 milioni) e le diminuzioni riferite alle partite trasferite alla voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, in quanto relative a produzioni che si sono rese utilizzabili nel corso del 1995 (L. 86.813 milioni), ed alle partite radiate per sopravvenuta inutilizzabilità (L. 5.441 milioni).

La somma complessiva di L. 221.535 milioni si riferisce:

- per L. 113.385 milioni, a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza dei diritti successivi al 31 dicembre 1995 (al 31 dicembre 1994: L. 85.646 milioni).
- Altre immobilizzazioni:** l'importo di L. 36.646 milioni è riferito a lavori di adattamento e miglioramento eseguiti su immobili in locazione o concessione; il decremento netto di L. 1.435 milioni rispetto al 31 dicembre 1994 rappresenta il saldo tra gli aumenti per le iscrizioni di nuovi costi e le riduzioni per le quote di ammortamento dell'esercizio, più dettagliatamente rappresentati nella Tab. 1.
- Immobilizzazioni materiali**
- Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori di produzione durevoli, rappresentati dai beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti già stanziati.
- Come già precedentemente illustrato, le *immobilizzazioni materiali* sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti ordinari e

degli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio 1995 ed in alcuni esercizi precedenti nei limiti consentiti dalla normativa tributaria.

Qualora la società avesse sempre stanziato gli ammortamenti in misura ordinaria secondo le aliquote massime consentite dalla legislazione fiscale, che possono ritenersi rappresentative di quelle economico-tecniche, le *immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 1995 esporrebbero un valore complessivo superiore di circa L. 80.985 milioni rispetto a quello rappresentato in bilancio (al 31 dicembre 1994: L. 16.157 milioni circa).

L'incremento netto di L. 64.828 milioni equivale al saldo tra l'ammontare degli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio 1995 (pari a L. 74.004 milioni) e l'importo dei recuperi conseguenti a dismissioni di cespiti ed ai maggiori ammortamenti teorici di competenza dell'esercizio, non rilevati in quanto i relativi cespiti risultano completamente ammortizzati (per complessivi L. 9.176 milioni).

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle

relative immobilizzazioni materiali, e precisamente:

Fabbricati	2,5-10%
Impianti e macchinario	12,5-25%
Attrezzature industriali e commerciali	19%
Altri beni:	
– dotazioni	19%
– mobili e macchine per ufficio	12%
– macchine per ufficio elettroniche	20%
– autoveicoli, automezzi da trasporto e simili	20-25%

Le immobilizzazioni materiali manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di L. 216.342 milioni rispetto al 31 dicembre 1994, costituito dal saldo fra operazioni in aumento per L. 154.283 milioni ed in diminuzione per L. 370.625 milioni. La composizione dei costi delle immobilizzazioni materiali e le variazioni da esse registrate nel 1995 sono analizzate nella Tab. 2 per ciascuna delle voci esposte nello stato patrimoniale, come risulta dal seguente conteggio di sintesi (L. milioni):

– Nuove iscrizioni	154.283
– Operazioni decrementative:	
• amm.ti	

ordinari
1995 (293.079)

• amm.ti anticipati
1995 (74.004)

• radiazioni nette (3.542)

(370.625)

(216.342)

In ordine a tali operazioni si precisa:

- le nuove iscrizioni riflettono gli investimenti realizzati nell'esercizio 1995 e comprendono L. 28.766 milioni iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti ed apparati;
- le radiazioni nette di L. 3.542 milioni sono riferite: per L. 815 milioni, al valore residuo dei beni eliminati dal processo produttivo per sopravvenuta obsolescenza, ovvero non più utilizzabili per avaria, senescenza ecc.; per L. 1.356 milioni, al valore residuo dei beni diversamente destinati (trasferimenti in conto lavorazione di materiali da sottoporre a modifiche tecniche, rettifiche contabili, ecc.); per L. 1.371 milioni, al valore residuo di fabbricati ed al-

tri beni oggetto di cessione.

Fra i cespiti alienati figurano alcune unità immobiliari distribuite in tre insediamenti, vendute a soggetti diversi, estranei al gruppo IRI, per complessive L. 6.116 milioni. Il valore residuo dei cespiti ceduti ammonta a L. 1.342 milioni al netto degli ammortamenti; la relativa plusvalenza è quindi di L. 4.774 milioni.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, si precisa che, al 31 dicembre 1995, risultano iscritti fra le immobilizzazioni materiali, in attuazione delle leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, beni rivalutati per L. 243.802 milioni lorde, il cui costo di acquisizione ammontava a L. 341.640 milioni. In tali partite figurano terreni ed immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di L. 1.487 milioni è comprensivo della rivalutazione di cui alla legge 11 febbraio 1952 n. 74. È inoltre da segnalare la rivalutazione di immobili operata a norma della legge 413/91 per un valore complessivo lordo di L. 162.725 milioni ed, infine, quelli rivalutati nel bilancio 1993 per L. 1.034.864 milioni lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, reiterato, in ultimo, con D.L. 26 febbraio 1996 n. 76.

Con riferimento a quest'ultima operazione si precisa che la base

per il calcolo dell'ammortamento è costituita, per gli immobili in questione, dal valore lordo a libro comprensivo dell'incremento contabilizzato nel 1993, in seguito alla rideterminazione dei valori iscritti in bilancio, realizzata con le modalità illustrate nell'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: iscritte con riguardo ai criteri illustrati al punto d) del paragrafo "Principi contabili", ammontano a L. 93.123 milioni e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli di controllo decrescenti.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono dettagliatamente rappresentate nelle Tabb. 3 e 4. La Tab. 5 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese control-

late e collegate ai sensi dell'art. 2427, punto 5 c.c.

Il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 1995 evidenzia, al lordo delle quote di terzi, un patrimonio netto di L. 638.454 milioni, inclusivo dell'utile consolidato di L. 136.669 milioni.

In ordine agli eventi più significativi del periodo si segnala quanto segue:

partecipazioni in imprese controllate

- **NUOVA ERI S.p.A.** (100% RAI): in seguito alle perdite consuntivate nell'esercizio 1994 - per complessive L. 20.487 milioni, di cui L. 15.334 milioni già ripianate nello stesso esercizio - con delibera assembleare del 20 aprile 1995 si è dato corso al ripianamento della perdita residua 1994 (di L. 5.153 milioni), mediante totale azzeramento del capitale sociale per L. 5.000 milioni, ed alla contestuale ricostituzione nella stessa misura. L'ulteriore deficit 1994, pari a L. 153 milioni, è stato coperto mediante utilizzo dello specifico accantonamento al *fondo per rischi e oneri*.

La società espone una perdita

complessiva dell'esercizio 1995 di L. 3.008 milioni; tenuto conto che la perdita di L. 2.897 milioni, subita nel periodo 1° gennaio 1995-31 marzo 1995, è stata ripianata nel corso dell'esercizio con addebito diretto al conto economico, la differenza di L. 111 milioni ha determinato una svalutazione della partecipazione al 31 dicembre 1995 di pari importo.

A ulteriore commento si sottolinea che il risultato dell'esercizio 1995 ha beneficiato di plusvalenze di carattere straordinario pari a L. 15.200 milioni derivanti dalla cessione, avvenuta in data 2 agosto 1995, delle testate *Moda* e *King* alla società Gruppo Espansione S.r.l.

Si precisa inoltre che con il 31 dicembre 1995 la società ha terminato la pubblicazione del *TV Radiocorriere* e che la RAI ha già previsto la ricollocazione al suo interno, come "house-organ", della testata.

- **NUOVA FONIT-CETRA S.p.A.:** nel secondo semestre del 1995 la quota di possesso è passata dal 90% al 100%, a seguito della sottoscrizione da parte della RAI delle azioni ri-

Tab. 3
Immobilizzazioni finanziarie.
Partecipazioni e versamenti
in c/partecipazioni

31.12.1994					Variazione dell'esercizio					31.12.1995			
(milioni di lire)													
	Costi	Rivalut.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclass.	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate													
<i>In Italia</i>													
Nuova Eri SpA	5.000	—	(5.000)	0	—	—	—	(3.008)	7.897	5.000	—	(111)	4.889
Nuova Fonit-Cetra SpA	4.500	—	(4.500)	0	5.500	—	—	(7.409)	6.065	10.000	—	(5.844)	4.156
Sacis SpA	3.000	—	—	3.000	—	—	—	—	—	3.000	—	—	3.000
Sipra SpA	24.000	—	(24.000)	0	—	—	—	—	21.519	21.519	—	—	21.519
<i>All'Estero</i>													
Rai Corporation	577	—	(401)	176	—	—	—	8	—	577	—	(393)	184
San Marino RTV SpA	500	—	—	500	—	—	—	—	—	500	—	—	500
	<u>37.577</u>	<u>—</u>	<u>(33.901)</u>	<u>3.676</u>	<u>5.500</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>(10.409)</u>	<u>35.481</u>	<u>40.596</u>	<u>—</u>	<u>(6.348)</u>	<u>34.248</u>
Partecipazioni in imprese collegate													
Auditel srl	20	—	—	20	—	—	—	—	—	20	—	—	20
Labia Services SpA	58.800	—	(1.357)	57.443	—	—	—	(769)	—	58.800	—	(2.126)	56.674
	<u>58.820</u>	<u>—</u>	<u>(1.357)</u>	<u>57.463</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>(769)</u>	<u>—</u>	<u>58.820</u>	<u>—</u>	<u>(2.126)</u>	<u>56.694</u>

(a) Al netto delle ricostituzioni di capitale.

Tab. 4
Immobilizzazioni finanziarie.
partecipazioni e versamenti
in c/partecipazioni

(milioni di lire)

31.12.1994

Variazione dell'esercizio

31.12.1995

	Costi	Rivalut.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam. e Ricost. di capitale		Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
Partecipazioni in altre imprese													
CEMEI	608	—	(261)	347	—	—	—	(14)	—	608	—	(275)	333
CISAE	7	—	(1)	6	—	—	—	—	—	7	—	(1)	6
CITAD	100	—	(48)	52	—	—	—	—	—	100	—	(48)	52
Expo Genova '92	100	—	(89)	11	—	—	—	(2)	—	100	—	(91)	9
Finsiel SpA	628	—	—	628	—	—	—	—	—	628	—	—	628
IFAP IRI SpA	305	—	(305)	0	—	—	—	—	—	305	—	(305)	0
IRI Management SpA	14	—	(2)	12	—	—	—	—	—	14	—	(2)	12
Nettuno	40	—	—	40	—	—	—	—	—	40	—	—	40
Radiexpo	—	—	—	—	100	—	—	—	—	100	—	—	100
Secemie (b)	1.162	—	(1.131)	31	—	—	(31)	—	—	1.162	—	(1.162)	0
Sicuir	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	1
Socemie (c)	—	—	—	—	—	(.)	—	—	—	—	—	—	—
Telecom Italia SpA (d)	110.000	—	—	110.000	—	(61.885)	(48.115)	—	—	—	—	—	—
Telecom Italia Mobile SpA (d)	—	—	—	—	—	(48.115)	48.115	—	—	—	—	—	—
TV Internazionale SpA	1.000	—	(513)	487	—	—	—	—	513	1.000	—	—	1.000
	<u>113.965</u>	<u>—</u>	<u>(2.350)</u>	<u>111.615</u>	<u>100</u>	<u>(110.000)</u>	<u>(31)</u>	<u>(16)</u>	<u>513</u>	<u>4.065</u>	<u>—</u>	<u>(1.884)</u>	<u>2.181</u>
Versamenti in c/partecipazioni													
<i>Altre imprese</i>													
Secemie (e)	6.547	—	(6.547)	0	3.817	—	(833)	—	—	10.364	—	(7.380)	2.984
	<u>6.547</u>	<u>—</u>	<u>(6.547)</u>	<u>0</u>	<u>3.817</u>	<u>—</u>	<u>(833)</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>10.364</u>	<u>—</u>	<u>(7.380)</u>	<u>2.984</u>

(a) Al netto delle ricostituzioni del capitale.

(b) Già Euronews Editorial.

(c) Già Europe News Operations.

(d) Il valore della partecipazione di Telecom Italia al 31.12.1994 di L. 110.000 milioni è stato riclassificato a seguito della scissione della Telecom Italia SpA mediante la costituzione della Telecom Italia Mobile SpA, avvenuta il 14.07.1995.

(e) Riclassificato per effetto della cessione a Secemie dei crediti vantati dalla RAI verso Socemie (già Europe News Operations).

Tab. 5
**Elenco delle partecipazioni
 in imprese controllate e collegate**

(milioni di lire)

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio Netto partecipata (1)	Utile (perdita) (1)	Quota partecipaz. (%)	Quota corrispondente P.N. partecipata (A)	Valore di carico (B)	Valore di carico eccedente (B - A) (*)
Imprese controllate								
<i>In Italia</i>								
Nuova ERI SpA	Torino	5.000	4.889	(111)	100,00%	4.889	4.889	—
Nuova Fonit Cetra SpA	Milano	10.000	4.156	(5.844)	100,00%	4.156	4.156	—
Sacis SpA	Roma	3.000	3.259	13	100,00%	3.259	3.000	—
Sipra SpA	Torino	8.000	22.733	1.214	100,00%	22.733	21.519	—
<i>All'estero</i>								
RAI Corporation	New York	792 (2)	252 (3)	11 (4)	100,00%	252	184	—
San Marino RTV SpA	S. Marino	1.000	1.000	—	50,00%	500	500	—
							<u>34.248</u>	
Imprese collegate								
<i>In Italia</i>								
Auditel SpA	Milano	60	617	51	33,00%	821	20	—
Labia Services SpA	Roma	120.000	115.661	(1.569)	49,00%	56.674	56.674	—
							<u>56.694</u>	

(*) Solo per valori positivi.

(1) Risultante dal bilancio al 31.12.1995.

(2) \$ 500.000 al cambio del 31.12.1995 di L. 1.584,72.

(3) \$ 159.169 al cambio del 31.12.1995 di L.1.584,72.

(4) \$ 6.965 al cambio del 31.12.1995 di L.1.584,72.

maste inoptate dal socio di minoranza BMG Ricordi S.p.A.

In seguito a delibera assembleare del 26 aprile 1995, si è provveduto al ripianamento della residua perdita del 1994 (quota RAI di L. 5.621 milioni), mediante azzeramento del capitale sociale, ed alla contestuale ricostituzione ed aumento dello stesso a L. 10.000 milioni; l'ulteriore deficit 1994, di competenza RAI, di L. 1.121 milioni è stato coperto mediante utilizzo dello specifico accantonamento al *fondo per rischi e oneri*.

La società presenta una perdita complessiva dell'esercizio 1995 di L. 7.583 milioni; al netto del ripianamento già effettuato nel corso dell'esercizio, relativo alla perdita del periodo 1° gennaio 1995-28 febbraio 1995, pari a complessive L. 1.739 milioni (quota RAI di L. 1.565 milioni addebitata a conto economico), la differenza di L. 5.844 ha determinato una svalutazione della partecipazione al 31 dicembre 1995 di pari importo.

- **SACIS S.p.A.** (100% RAI): il valore della partecipazione non ha subito variazioni nel corso del 1995; la società ha chiuso

l'esercizio 1995 con un utile di L. 13 milioni.

- **SIPRA S.p.A.** (100% RAI): l'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 1995 ha deliberato il ripianamento della perdita 1994 di L. 54.481 milioni mediante il totale utilizzo del capitale sociale di L. 8.000 milioni, di parte della riserva da sovrapprezzo azioni per L. 2.481 milioni e, per L. 44.000 milioni, utilizzando parte del versamento soci in conto copertura perdita, effettuato dalla RAI in data 13 febbraio 1995. La residua somma di L. 8.000 milioni del citato versamento è stata utilizzata per la ricostituzione del capitale sociale.

La RAI ha provveduto quindi ad utilizzare il *fondo svalutazione partecipazioni* per L. 24.000 milioni e il *fondo per rischi e oneri* per L. 30.481 milioni, accantonati in sede di chiusura dell'esercizio 1994.

La società Sipra ha chiuso l'esercizio 1995 con un utile di L. 1.214 milioni.

- **RAI CORPORATION** (100% RAI): la società ha chiuso l'esercizio 1995 con un utile di \$ 6.965; conseguentemente è

stato operato un assorbimento del *fondo svalutazione partecipazioni* di L. 8 milioni riferibili al cambio di carico della partecipazione nel bilancio RAI; l'effetto di tale operazione ha consentito la riduzione del *fondo svalutazione partecipazioni* a L. 393 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 401 milioni) e la riduzione del *fondo per rischi e oneri* a L. 147 milioni (al 31 dicembre 1994: L. 166 milioni), al fine di allineare il corso del cambio al 31 dicembre 1995 delle residue perdite pregresse rispetto a quello di carico.

- **SAN MARINO RTV S.p.A.** (50% RAI): la società, costituita in data 8 agosto 1991 tra RAI e E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sanmarinese - a norma legge 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso in pareggio l'esercizio 1995. Considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1994.

partecipazioni in imprese collegate

- **AUDITEL S.r.l.** (33% RAI): la

società chiude l'esercizio 1995 con un utile di L. 51 milioni. Considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato rispetto al 1994.

- **LABIA SERVICES S.p.A.** (49% RAI): al 31 dicembre 1995 la partecipazione in Labia Services ammonta a L. 58.800 milioni - corrispondenti al valore nominale di azioni possedute n. 5.880.000 - interamente versate. Detta partecipazione risulta rettificata da un apposito fondo svalutazione nella misura di L. 2.126 milioni, riconducibili alle quote di competenza RAI delle perdite subite negli esercizi dal 1992 al 1994 per L. 1.357 milioni, ed alla perdita 1995 pari a L. 769 milioni.

partecipazioni in altre imprese

- **CEMEI** - Consorzio di ricerca per l' Editoria Multimediale Elettronica Interattiva: il fondo consortile di L. 1.500 milioni è stato sottoscritto dalla RAI per L. 608 milioni, delle quali L. 285 milioni già versate. La restante somma di L. 323 milioni, equivalente ai decimi relativi all'ultimo aumento del fondo consortile non ancora ri-

chiamati, è iscritta alla voce *altri debiti* fra i decimi da versare. Il consorzio è stato posto in liquidazione dall'Assemblea dei consorziati del 29 luglio 1993. La perdita subita nell'esercizio 1995 per complessive L. 29 milioni ha determinato un accantonamento di L. 14 milioni a carico RAI.

La partecipazione risulta svalutata al 31 dicembre 1995 per complessive L. 275 milioni.

- **CISAE** - Consorzio Italiano per lo Sviluppo dell'Alta Definizione Europea: il consorzio, costituito in data 8 febbraio 1990, ha per oggetto la disciplina ed il coordinamento delle attività per la ricerca di un sistema televisivo ad alta definizione da svilupparsi nell'ambito e secondo le direttive del progetto EU-95. Il contributo iniziale RAI di L. 7 milioni per la costituzione del fondo consortile risulta rettificato di L. 1 milione mediante accantonamento allo specifico *fondo svalutazione altre partecipazioni*.

- **CITAD** - Consorzio Italiano Terminali ad Alta Definizione: costituito il 2 marzo 1990, ha per oggetto lo svolgimento di attività dirette alla ricerca, allo

sviluppo ed all'acquisizione di tecnologie dei terminali ad alta definizione.

Il consorzio è stato posto in liquidazione dall'Assemblea straordinaria dei consorziati del 22 febbraio 1995. La partecipazione di L. 100 milioni risulta rettificata di L. 48 milioni, accantonati al *fondo svalutazione altre partecipazioni*.

- **EXPOGENOVA '92** - Consorzio per le manifestazioni del 5° centenario della scoperta dell'America, in liquidazione dal 29 aprile 1993. Al 31 dicembre 1995 il consorzio espone una perdita di L. 25 milioni; proporzionalmente l'onere sul conto economico RAI per l'esercizio 1995 è stato di L. 2 milioni. La partecipazione RAI di L. 100 milioni risulta pertanto complessivamente svalutata di L. 91 milioni.
- **FINSIEL** - Consulenza e applicazioni informatiche S.p.A.: considerato che non si registrano operazioni sul capitale, il valore a bilancio della partecipazione RAI resta invariato, rispetto al 1994, nella misura di L. 628 milioni.
- **IFAP-IRI** - Servizi per la forma-

zione, società consortile per azioni: il valore della partecipazione RAI, pari a L. 305 milioni, risultava già completamente svalutato al 31 dicembre 1994. La società prevede di chiudere l'esercizio con un deficit di L. 33.000 milioni, pertanto l'onere a carico RAI risulta pari a L. 990 milioni, totalmente accantonati al fondo per rischi e oneri.

- **IRI Management** - Società consortile per azioni: costituita allo scopo di promuovere, organizzare e gestire la formazione l'assistenza e lo sviluppo professionale e culturale di dirigenti, quadri e tecnici nell'interesse dei soci e delle aziende da essi partecipate. Al 31 dicembre 1994 la partecipazione RAI, iscritta per L. 14 milioni, risultava svalutata di L. 2 milioni in relazione alla perdita registrata nell'esercizio 1993. I dati sopra riportati sono rimasti invariati per l'esercizio 1995.
- **NETTUNO** - Consorzio per la realizzazione di università a distanza: la partecipazione RAI di L. 40 milioni resta invariata rispetto al 1994.
- **RADIEXPO** - Il consorzio, costituito il 6 aprile 1995, si propone di organizzare e gestire

un'esposizione internazionale sulle radiotelecomunicazioni, con sede in Bologna, e varie manifestazioni da attuarsi sempre nel campo delle radiotelecomunicazioni.

La RAI ha provveduto a versare la propria quota di partecipazione di L. 100 milioni in data 27 ottobre 1995.

- **SECEMIE** (già EURONEWS EDITORIAL): società anonima di diritto francese con sede a Ecully (Lione), è stata costituita nel 1992 allo scopo di realizzare un'emittente televisiva multilingue a vocazione europea per la diffusione di notiziari via satellite nel rispetto dei principi UER nel campo dell'informazione. L'operatività di Secemie viene espletata attraverso la società Socemie (già Europe News Operations) controllata al 51% e di cui si dirà in seguito. Il capitale sociale è costituito da n. 276.301 azioni di nominali F.F. 100 ciascuna; la quota RAI di n. 44.755 azioni (F.F. 4.475.500 pari a L. 1.162 milioni) rappresenta il 16,2%. L'Assemblea degli azionisti del 28 marzo 1995, oltre ad aver approvato la nuova denominazione sociale, ha deliberato l'aumento di capitale sociale

da F.F. 27.630.100 ad un importo massimo di F.F. 150.000.000. Il Consiglio di amministrazione RAI nella seduta del 6 dicembre 1995 ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere l'aumento di capitale di Secemie. Con tale operazione, alla RAI verranno assegnate n. 342.140 nuove azioni del valore nominale unitario di F.F. 100, per un importo totale di F.F. 34.214.000 pari a L. 10.364 milioni già contabilizzati come *versamenti in conto partecipazioni*; si rimanda a tale voce per il commento delle operazioni effettuate.

La società chiude l'esercizio 1995 con un patrimonio netto totale di F.F. 37.016.700, comprensivo dei versamenti effettuati dai soci in conto futuri aumenti di capitale e delle perdite, per la quota di competenza, registrate da Socemie. L'effetto delle delibere assunte nel corso del 1995, per l'aumento del capitale di Secemie, implica che la quota di patrimonio netto di competenza RAI risulta al 31 dicembre 1995 del 26,61%, pari a F.F. 9.850.347, equivalenti a circa L. 2.984 milioni. Tenuto conto degli esborsi totali, pari a L. 11.526 milioni, effettuati in vari eser-